BRICKS | TEMA

Le biblioteche dei libri ad alta voce, risorse per una lettura inclusiva ed accessibile

a cura di:
Silvia Furlanetto

Lettura inclusiva, Audiolibri, Libri accessibili, Biblioteche virtuali

Rendere accessibile la lettura a tutti i bambini, alunni e studenti con bisogni educativi speciali è una delle tante sfide dell'inclusione oggi. Le opportunità offerte in questo campo sono sempre più ampie e numerose, anche grazie alle biblioteche virtuali e alla tecnologia che nel corso degli anni ha contribuito a ridurre progressivamente le barriere nei confronti del piacere della lettura, diritto inalienabile della persona perché fornisce gli strumenti fondamentali per interpretare e conoscere il mondo.

Figura 1 - Biblioteche virtuali (pixabay)

Il mancato accesso alla lettura può tradursi per un bambino ed un adolescente in una negazione di opportunità che influenza notevolmente la crescita e limita i processi di costruzione del sé, a livello affettivo, relazionale e cognitivo. Il fascino della pratica della lettura risiede inoltre nel grande potere che un libro ha di risvegliare l'immaginazione, di stimolare la fantasia e di aprire la mente: leggere non significa infatti solo decifrare dei simboli, ma dare vita alla narrazione e alle parole impresse sulla pagina trasformandole in immagini concrete, colori vivaci ed emozioni. Leggere aiuta altresì a comunicare e a sviluppare il pensiero ed il linguaggio in quanto arricchisce il bagaglio lessicale; tutto ciò avviene anche perché la storia che viene letta aggiunge materiale all'esperienza.

Per questo, se nei primi anni di vita e durante l'età scolare il piacere della lettura viene ostacolato, si rischia di compromettere e di incidere negativamente sul percorso di crescita e di maturazione della persona. Dovranno pertanto essere messi in campo tutti gli sforzi e considerati tutti gli strumenti che potranno avvicinare ai testi scritti i bambini e gli alunni con difficoltà di lettura o disabilità che non permettono di accostarsi a tale pratica attraverso i canali tradizionali, affinché non si frappongano ostacoli che potrebbero precludere una pratica potenzialmente gratificante e preziosa.

A tal fine la tecnologia gioca un ruolo importante poiché sempre più spesso si rivela una risorsa che riveste una funzione compensativa notevole. La lettura mediata dalla tecnologia, e sempre più spesso resa possibile dalle diverse piattaforme che fungono da biblioteche virtuali, riesce a produrre effetti significativi e benefici sul linguaggio, sulle dimensioni cognitive e su quelle di tipo emotivo. Si pensi infatti ai libri parlati o agli audiolibri, ai libri digitali e agli *ebook*, oppure alle tecnologie assistive della lettura che hanno contribuito a diffondere la cultura dell'accessibilità in ambito editoriale. Vanno, in aggiunta, menzionati anche gli strumenti di facilitazione della lettura, come i software dedicati, i videoingranditori, la sintesi vocale e gli *screen reader*.

Le potenzialità di queste risorse sono indubbie: ci si propone in questa sede la finalità di renderle esplicite, senza la pretesa di essere esaustivi, al fine di incentivarne la pratica e la fruizione in ambito educativo e didattico, nelle biblioteche scolastiche o mediante la fruizione di biblioteche virtuali, attraverso lo sviluppo di buone pratiche ed azioni inclusive; o più semplicemente per diffonderne la conoscenza e facilitare, tra le diverse risorse "accessibili", l'orientamento dei non addetti ai lavori.

I libri parlati e gli audiolibri

L'**audiolibro** è un libro di testo in cui la voce non è sintetizzata tramite un sistema digitale automatico poiché la lettura viene praticata da un professionista. Quest'ultimo può essere chiamato a leggere le parti più rilevanti e significative, ad esempio testi narrativi o poetici, sezioni di teoria, ecc., oppure tutto il volume. Si tratta di uno strumento funzionale ed adatto a studenti ciechi o ipovedenti, disabili motori e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, ma può essere di aiuto e di supporto anche a studenti stranieri, i quali possono in tal modo ascoltare la pronuncia corretta delle parole della lingua che si apprestano ad imparare. Il file audio sarà fornito in formato mp3 o cd: si consiglia però di utilizzare un dispositivo di lettura che, al momento dello spegnimento, consenta di tenere il segno (funzione *resume*). Questo evita, soprattutto per i file più lunghi, di riascoltare tutto il pregresso dopo una interruzione forzata.

"Rai Radio 3" nel portale "Ad alta voce" mette a disposizione gratuitamente una grande biblioteca virtuale di audiolibri[1] con centinaia di romanzi e racconti letti alla radio e disponibili in podcast sul sito della rete, sull'app RaiPlay Radio e su iTunes[2].

I **libri parlati** vengono letti, invece, da una sintesi vocale o sono recitati da una persona che "presta" la propria voce, il cosiddetto "donatore di voce". La voce umana ha il vantaggio di essere più espressiva, intonata e consapevole rispetto a quella sintetica, e pertanto può essere molto più efficace e funzionale alla comprensione. Può altresì affascinare ed emozionare perché funge da stimolo per l'immaginazione, induce a vedere ciò che viene narrato.

In Italia i Centri del Libro Parlato nascono con la Legge 633/1941 sul Diritto d'Autore, il cui art. 71 recita che *"Ai portatori di particolari handicap sono consentite, per uso personale, la riproduzione di opere e materiali protetti o l'utilizzazione della comunicazione al pubblico degli stessi, purché siano direttamente collegate all'handicap, non abbiano carattere commerciale e si limitino a quanto richiesto dall'handicap"*.

Sulla base di questa disposizione sono nati gruppi di volontari che inizialmente hanno utilizzato i vecchi registratori a cassetta per registrare libri di ogni genere, rendendo possibile la loro fruizione a chi non poteva entrare in libreria, portare a casa un libro stampato e leggerlo autonomamente.

---

[1] Si rimanda al sito: https://www.raiplayradio.it/programmi/adaltavoce/archivio/audiolibri/

[2] Altri portali che offrono gratuitamente la possibilità di fruire di audiolibri e registrazioni di letture ad alta voce sfogliando il catalogo *on line* della propria biblioteca digitale sono Liber Liber, Librivox, Archive.org e Progetto Babele.

I Centri del Libro Parlato, grazie ai progressi in campo digitale, hanno creato programmi per trascrivere gli spartiti musicali nella notazione Braille Internazionale; hanno inoltre "copiato" le tecniche di *rapid prototiping* delle aziende per riprodurre i quadri in bassorilievo tattili che i ciechi possono percepire col tatto; hanno infine scoperto una implementazione del linguaggio *epub* utilizzato per gli *ebook,* l'*epub3*, che fra le altre cose consente di sincronizzare la lettura di frasi registrate da "donatori di voce" umani con l'evidenziazione delle frasi stesse[3].

L'iscrizione a questa biblioteca virtuale è riservata esclusivamente a coloro che hanno difficoltà nella lettura e, nello specifico, a persone con disabilità visiva (non vedenti, ipovedenti), soggetti con Disturbi Specifici di Apprendimento, con difficoltà di lettura autonoma per problematiche psico-fisiche particolarmente invalidanti o in condizioni di disagio connesso a situazioni psico-fisiche permanenti, di devianza, di degrado o di emarginazione sociale. Previa iscrizione, sarà possibile fruire dell'ascolto degli audiolibri sul portale mediante due modalità: eseguendo il *download*, la copia dell'audiolibro verrà salvata direttamente sul dispositivo dell'utente, che potrà accedervi in qualsiasi momento, indipendentemente dalla possibilità di essere connessi a Internet o meno; in *streaming*, procedura che necessita dell'accesso a Internet per tutta la durata dell'ascolto, ma consente un risparmio di spazio dal momento che l'audiolibro non viene salvato sulla memoria interna del dispositivo.

I Centri del Libro Parlato offrono i propri servizi anche a tutte le scuole di ogni ordine e grado, al fine di favorire l'accesso alla cultura, al lavoro e allo studio di soggetti che versano in condizioni di disagio connesso a situazioni particolari: anche in questo caso, previa iscrizione, sarà possibile accedere ad un vasto catalogo di audiolibri.
La fruizione di tale tipologia di libri in ambito scolastico comporta degli evidenti vantaggi e contribuisce ad allargare l'esperienza della lettura anche a chi non può praticarla autonomamente o presenta notevoli difficoltà a causa di disturbi specifici o deficit sensoriali. Si tratta, in aggiunta, di un ottimo metodo per conservare, se allenate, le abilità cognitive e garantire una connessione emozionale.

Molti bambini dislessici, ad esempio, tendono ad associare al libro cartaceo connotazioni negative non esclusivamente riconducibili alla fatica che esperiscono nella lettura, ma legate invece ad un danno di motivazione[4]. Il rilievo che assume la pratica della lettura a voce alta, oltre a riuscire ad incidere su varie dimensioni, presenta correlazioni con il successo scolastico: vi è infatti una relazione diretta tra l'esposizione alla lettura e una maggiore possibilità di risultati positivi a scuola. In tal senso gli audiolibri e i libri parlati sostituiscono o facilitano la prestazione della lettura, la cui abilità risulta deficitaria e vanno pertanto a ricoprire il ruolo di mediatori nell'acquisizione delle conoscenze.

---

[3] Ulteriori informazioni in merito possono essere reperite sul sito: https://www.libroparlato.org/

[4] Cfr. K.E. Stanovich, *Riflessioni sulle cause e sulle conseguenze delle differenze individuali nelle prime fasi dell'acquisizione della lettura,* in "Dislessia", 1(2), 2004.

Gli strumenti digitali di compensazione della lettura

L'obiettivo degli strumenti compensativi è quello di favorire un percorso verso l'autonomia.
La sintesi vocale è la voce del computer, un programma che trasforma il testo digitale in testo letto verbalmente. Tale strumento permette di superare l'oggettiva difficoltà di decodifica da parte di soggetti con difficoltà di lettura, consentendo una gestione autonoma del testo. La qualità della sintesi vocale dipende dal livello di gradevolezza, che consente di accettare lo strumento in tempi rapidi, e di efficacia. Risulta utile per "leggere con le orecchie" in autonomia testi digitali di interesse o di studio e per rileggere i testi autoprodotti.

Un altro strumento di compensazione della lettura particolarmente utile è lo *screen reader:* si tratta di un software speciale che riproduce tutto ciò che è possibile trasformare in parole e testo. Coloro che presentano difficoltà in campo visivo possono ascoltare il contenuto della videata mediante la sintesi vocale integrata nel programma *screen reader* o, se preferiscono, leggere in braille attraverso un display braille collegato al computer che viene tuttavia pilotato dai comandi dello *screen reader*.

Figura 2 - Audiobook (pixabay)

I libri digitali e gli *audio - eBook*

I libri digitali sono strumenti molto efficaci poiché permettono ai ragazzi di studiare in autonomia utilizzando gli strumenti compensativi che si ritengono più congeniali.
Tali libri, infatti, hanno il vantaggio di poter essere letti tramite un programma di sintesi vocale installato sul proprio computer, sono compatibili con i supporti braille e con i sistemi di ingrandimento usati dagli ipovedenti, possono essere utilizzati con altri software compensativi che supportano lo studio degli studenti con fragilità, come, ad esempio, *LeggiXme*, *MindMaple Lite, PdfXChange*. Dal momento che sono in formato aperto, le pagine sono facilmente manipolabili: è possibile selezionare parti di testo per creare appunti o realizzare mappe concettuali o mentali. Tali libri coinvolgono diversi sensi e linguaggi ed agevolano in tal modo l'apprendimento: possono infatti ospitare diversi tipi di contenuti multimediali (immagini, audio, video) e presentano un'interfaccia dinamica, molto intuitiva ed accattivante.

Per quanto riguarda invece gli *audio-eBook*, si è assistito negli ultimi anni ad un'implementazione del linguaggio *epub* utilizzato per gli *eBook*, l'*epub3*. Si tratta di un formato "liquido": il contenuto del testo rimane invariato, ma può essere modificato nei suoi aspetti esteriori. Fra le altre cose, consente di sincronizzare la lettura di frasi registrate da "donatori di voce" umani con la visualizzazione della frase o della singola parola mentre questa sta per essere pronunciata, come avviene per la sintesi vocale. I file audio utilizzati sono quindi letti da voce umana e vengono sincronizzati con il relativo testo a vantaggio dei due sensi, vista e udito.

Racchiudere di fatto nello stesso formato file audio, testi e immagini rende possibile l'uso contemporaneo del canale uditivo e di quello visivo che possono facilitare notevolmente l'acquisizione dei contenuti e la loro memorizzazione.

Conclusioni

I libri assumono un grande valore, soprattutto come mediatori di conoscenze e di esperienze. Leggere e/o ascoltare storie e narrazioni costituisce un'esperienza immersiva, che offre l'opportunità di trasferirsi in altri mondi e stimola il processo di costruzione della propria identità personale.

Alla luce di queste considerazioni, le risorse digitali possono risultare un importante ed indispensabile strumento di avvicinamento, di supporto e di valorizzazione della pratica della lettura, anche in ambiente scolastico; possono costituire un grande mezzo di emancipazione culturale e sociale in quanto consentono di soddisfare l'esigenza di informarsi, di studiare, di leggere libri di proprio gusto. Le biblioteche virtuali dei libri ad alta voce possono ridurre nel tempo le disuguaglianze ed il rischio di abbandono scolastico.

Per molte persone, per le quali leggere è oggettivamente più difficile, reperire libri di formato per loro accessibile può essere complicato. I libri accessibili ci sono, tuttavia non sempre sono facilmente a disposizione.

La grande sfida del digitale in campo editoriale è quella di rendere la cultura alla portata di tutti, senza escludere nessuno, in modo che i libri fungano da facilitatori piuttosto che da barriere e consentano di arginare situazioni di emarginazione e microesclusione.

A tal fine l'innovazione resa possibile dai progressi della tecnologia digitale dovrebbe essere recepita e diventare una peculiarità ed un valore aggiunto delle biblioteche scolastiche e non solo, a garanzia del diritto alla lettura, alla narrazione, alle storie, e più in generale del diritto allo studio, affinché ad un numero sempre più allargato di persone sia offerta l'opportunità di crescere mediante la lettura, di dar vita e voce ad immagini e parole impresse sui libri.

Bibliografia

L. d'Alonzo, *Dizionario di pedagogia speciale,* Morcelliana, Brescia, 2019.

F. Batini, *Leggere ad alta voce. Metodi e strumenti per costruire competenze per la vita,* GiuntiScuola, Milano, 2019.

S. Dehaene, *I neuroni della lettura,* Raffaello Cortina Editore, Milano, 2009.

S. Blezza Picherle, *Formare lettori, promuovere la lettura. Riflessioni e itinerari narrativi tra territorio e scuola,* FrancoAngeli, Milano, 2015.

ONU, *Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità,* 2006.

E. Sciarretta, *Libri digitali per tutti. Inclusione sociale tramite gli eBook,* Eurilink, Studi di comunicazione digitale, Roma, 2021.

K.E. Stanovich, *Riflessioni sulle cause e sulle conseguenze delle differenze individuali nelle prime fasi dell'acquisizione della lettura*, in "Dislessia", 1(2), 2004.

R. Caldin, E. Polato, P. Claudet, *Toccare, immaginare, imparare. Il ruolo dei libri come mediatori,* in S. Sola, M. Terrusi, *La differenza non è una sottrazione. Libri per ragazzi e disabilità,* Lapis-Ibby Italia, Aversa, pp. 20-31.

Sitografia

https://archive.org/

https://www.liberliber.it/online/opere/audiolibri/

https://librivox.org/

https://www.libroparlato.org/

Inclusion Europe, *Informazioni per tutti. Linee guida europee per rendere l'informazione facile da leggere e da capire per tutti,* www.life-long-learning.eu

https://www.progettobabele.it/AUDIOFILES/audiolibri.php

https://www.raiplayradio.it/programmi/adaltavoce/archivio/audiolibri/

Silvia Furlanetto

fursidia@libero.it

Docente in comando presso USR Friuli Venezia Giulia, Ambito Territoriale di Pordenone
Laureata in Lettere presso l'Università degli Studi di Udine, è stata insegnante di materie letterarie prima presso la scuola secondaria di I grado dell'Istituto Salesiano "G. Bearzi" di Udine e successivamente del Collegio "Don Bosco" di Pordenone. Dal 2016 è docente di ruolo presso l'IC "Rita Levi-Montalcini" di Fontanafredda. Dopo aver conseguito la specializzazione per le attività di sostegno ed aver condotto studi in materia di didattica e psicopedagogia dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento e di strategie didattiche e buone pratiche nelle classi multiculturali, ha assunto diversi incarichi in qualità di referente alunni con DSA ed altri BES. Ha inoltre ricoperto un incarico di docenza presso l'Università degli Studi di Udine per l'insegnamento "Laboratorio di didattica della storia" dei corsi abilitanti TFA e PAS, a. a. 2014/2015; è stata Osservatore esterno nell'ambito delle Rilevazioni del Sistema nazionale di valutazione negli anni scolastici 2016/2017-2018/2019-2020/2021. Attualmente è docente in comando presso l'USR Friuli Venezia Giulia – Ambito Territoriale di Pordenone dove è referente provinciale per l'Inclusione, per la Consulta Provinciale degli Studenti e per le Politiche giovanili, per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, per l'Educazione civica e l'Educazione alla legalità.